

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzioni in Commissione:*

La III Commissione,

premessi che:

la salute dei cittadini del mondo è un bene primario e l'accesso ai più alti livelli di informazione e ai centri sanitari specializzati di ricerca è fondamentale per garantire il miglioramento delle condizioni di vita di tutti i paesi;

la partecipazione diretta e non condizionata nei *forum* internazionali sanitari può essere di grande aiuto alla formazione di programmi di cooperazione in un momento storico in cui dilagano malattie contagiose gravi come l'HIV, la tubercolosi e la malaria;

nel 2003 si è sviluppata una grave epidemia di influenza SARS che ha causato morte in molti paesi del mondo e si è riacutizzato il fenomeno della influenza aviaria, comunemente detta, influenza dei polli;

tali malattie hanno dimostrato ancora una volta che il contagio non conosce confini, che è assolutamente fondamentale l'informazione, l'assistenza e la cooperazione tra tutti i paesi e che, a tale scopo, risulta cruciale la partecipazione nell'Organizzazione mondiale della sanità;

Taiwan conta una popolazione di 23.500.000 persone, cioè un numero di gran lunga superiore ai tre quarti dei paesi membri dell'Organizzazione mondiale della sanità, e, dal punto di vista economico, è il 14° paese al mondo nel commercio internazionale con conseguenti spostamenti continuativi di migliaia di persone da e verso l'isola;

Taiwan ha raggiunto in campo medico ragguardevoli traguardi:

a) i più bassi livelli di mortalità in Asia e gli stessi del mondo occidentale nella prima infanzia;

b) sono state definitivamente debellate gravi malattie infettive come il colera, il vaiolo, la peste e la poliomielite;

e) i bambini di Taiwan sono regolarmente vaccinati contro l'epatite B;

centri di controllo e prevenzione delle malattie negli Stati Uniti d'America ed in moltissimi altri paesi, tra cui Membri dell'Unione europea, collaborano abitualmente con i corrispondenti centri di Taiwan in temi di salute pubblica;

in seguito al terremoto del 14 gennaio del 2001 in San Salvador il Governo di Taiwan mandò due squadre di soccorsi composte da 90 specialisti medici, ingegneri e vigili del fuoco e stanziò 200.000 dollari a sostegno del governo salvadoregno;

l'Assemblea mondiale per la sanità ha altre volte permesso ad organizzazioni come l'organizzazione per la Liberazione della Palestina nel 1974, l'Ordine di Malta e l'Holy See nel 1950 di partecipare come osservatori alle attività umanitarie;

Taiwan ha negli ultimi anni espresso la volontà di essere partecipe sia finanziariamente che tecnologicamente negli aiuti organizzati dall'OMS;

già nel 1994, nel *Taiwan Policy Review*, gli Stati Uniti dichiararono il loro appoggio alla candidatura di Taiwan nell'OMS, appoggio che nella *Public Law 106-137* venne ribadito ed esteso a tutte le organizzazioni internazionali;

va ricordata la risoluzione del Parlamento europeo del maggio 2002 che invitava i Governi degli Stati membri a consentire le visite private delle autorità di Taiwan ed auspicava la futura partecipazione di Taiwan alle organizzazioni internazionali;

la Commissione esteri della Camera inoltre, con risoluzione 7-00124 del 23 luglio 2002 approvata all'unanimità, impegnò il Governo a sostenere, presso tutte le sedi necessarie, la candidatura di Taiwan nell'OMS « con lo *status* di osservatore in qualità di entità sanitaria »;

la partecipazione di Taiwan nell'OMS può portare un considerevole supporto per la sua esperienza non solo a livello regionale, ma anche globale, è assolutamente necessario rendere possibile la presenza di una rappresentanza della sua popolazione;

impegna il Governo

a sostenere la richiesta di Taiwan di partecipare all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) con lo *status* di osservatore in qualità di entità sanitaria e ad adoperarsi nell'ambito di tutte le sedi opportune e in coordinamento con tutti i paesi dell'Unione europea affinché ciò diventi possibile.

(7-00409) « Rivolta, Paoletti Tangheroni, Landi di Chiavenna ».

La VI Commissione,

premesso che:

migliaia di lavoratori dipendenti della ex Sicilcassa hanno visto sparire nel nulla le somme accantonate per il loro Fondo Integrativo Pensioni e — a circa cinque anni dall'inizio del contenzioso legale — si vedono adesso offrire dai commissari liquidatori il 14 per cento delle somme da loro richiesti;

a seguito di incontri tenutisi tra i commissari liquidatori ed i legali incaricati dai lavoratori, nonché di successive consultazioni delle OO.SS. di categoria, su espressa convocazione dei predetti commissari, è stata formulata una proposta unilaterale di componimento stragiudiziale delle pendenze in corso, che prevede, per ciascun ricorrente, il riconoscimento del migliore importo risultante fra tre criteri

di calcolo: (A) importo reale pro-rata; B) 33 per cento dei contributi nominali accantonati dall'azienda; C) 20 per cento dell'importo nominale dell'insinuazione;

a giudizio dei sindacati più rappresentativi e del Comitato Lavoratori ex Sicilcassa (C.L.e.S.), associazione spontanea recentemente costituita da un significativo numero di soggetti interessati, l'offerta di cui al comma precedente appare lesiva del requisito di equità, la cui palese violazione è insita già nel criterio distributivo dell'intera somma offerta (si osservi, infatti, che tale somma corrisponde grosso modo alla metà dei contributi di cui all'articolo 4 lettera a) del regolamento F.I.P. a suo tempo accantonati dalla Sicilcassa per tutta la platea degli iscritti, mentre le quote individuali si discostano da tale percentuale certamente per difetto);

i commissari liquidatori in sede dei menzionati colloqui con le OO.SS. hanno affermato di avere esaurito, sotto l'aspetto strettamente quantitativo, i margini di trattativa loro consentiti da Bankitalia;

dopo sei anni dall'avvio del contenzioso (inteso coincidente alle date di inoltro delle istanze di insinua al passivo liquidatorio) pendono oltre 3.600 cause individuali, iscritte singolarmente a ruolo e — sorprendentemente — non riunite, avanti la Sezione Fallimentare del Tribunale di Palermo, che a tutt'oggi, non solo non ha emesso alcuna sentenza di merito, ma nemmeno nominato i CC.TT.UU (sono state celebrate solo pochissime udienze regolarmente rinviate);

Bankitalia di fatto ha limitato i margini di intervento dei commissari liquidatori,

impegna il Governo a:

convocare un tavolo di trattativa tra i Ministeri competenti, Bankitalia, le OO.SS. nazionali (confederali e di categoria), i rappresentanti del Comitato Lavoratori ex-Sicilcassa, al fine di pervenire ad una più equa e ragionevole transazione stragiudiziale che presupponga quale

unico parametro distributivo delle somme integralmente offerte ai lavoratori la misura dei contributi effettivamente accantonati per ciascuno di essi, desumibili, presumibilmente, dal bilancio di cessione della Sicilcassa S.p.A. ovvero dagli atti amministrativi in possesso dei commissari liquidatori;

eliminare ogni sperequazione nei confronti dei lavoratori che si vedono di fatto negati diritti previdenziali maturati.

(7-00410) « Pistone, Benvenuto, Burtone, Alfonso Gianni, Lettieri ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

non si riescono ad avere notizie ufficiali circa il numero di nostri connazionali civili presenti in Iraq non impegnati in attività umanitarie;

nella fattispecie, soprattutto a seguito della drammatica vicenda del rapimento di quattro italiani, di cui uno barbaramente ucciso, svolgenti mansioni di non meglio chiarita « vigilanza armata », occorre che, così come ha già fatto l'Olanda, si disponga il loro rientro immediato, anche per facilitare la liberazione degli ostaggi nelle mani dei sequestratori —:

quanti siano i connazionali presenti in Iraq non direttamente impegnati in missioni umanitarie e in particolare quelli impiegati in compiti di cosiddetta vigilanza armata;

se non ritenga, anche per ridurre le ragioni di tensione nei confronti degli italiani, di disporre l'immediato ritiro.

(2-01169) « Pecoraro Scanio, Cima, Cento, Lion, Zanella, Boato ».

Interrogazione a risposta scritta:

PECORARO SCANIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

alcuni quotidiani nazionali, il 16 aprile, affermano che il Ministro degli affari esteri Frattini, durante la trasmissione di Porta a Porta, fosse già a conoscenza dell'avvenuta uccisione dell'ostaggio italiano in Iraq;

a giudizio dell'interrogante, tale circostanza sarebbe gravissima soprattutto se collegata alla mancata comunicazione dell'evento ai familiari che avrebbero appreso la notizia in ritardo e dalla televisione —:

se il Governo sia in grado di fornire adeguate informazioni sull'episodio;

se non sia il caso, ove le notizie riportate dai quotidiani rispondano a verità, che il Ministro Frattini si scusi con i familiari e dia le dimissioni dall'incarico.

(4-09766)

* * *

AFFARI ESTERI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

numerose notizie di stampa descrivono in maniera circostanziata e puntuale il crescente ricorso in scenari di guerra a milizie organizzate, addestrate, armate e stipendiate da società private prevalentemente statunitensi, che offrono servizi di *security*;